



## **COMUNE DI BREBBIA (VA)**

Sede Municipale: Via della Chiesa 2 – 21020 (VA)

Partita IVA e Codice Fiscale: 83000650123

Telefono : 0332/771861

Telefax: 0332/773539

Indirizzo e-mail: [ufficioediliziaprivata@comune.brebbia.va.it](mailto:ufficioediliziaprivata@comune.brebbia.va.it)

### **SETTORE TECNICO SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**OGGETTO: Procedimento relativo alla verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto in variante al PRG** per la realizzazione di nuovo edificio produttivo in Brebbia Via per Cadrezzate nell'area individuata ai mappali 715,2154,2155, in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998.

#### **VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA del giorno mercoledì 7 Luglio 2010.**

#### **L'Autorità competente per la V.A.S.**

##### **VISTI:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/05/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Brebbia, approvato con Delibera della G.R. n. 29282 del 12/06/1997;
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi";
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS ", che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato, e la successiva DGR 18 aprile 2008, n. 8/7110;

**TENUTO CONTO** che in data 28/07/2009 la Società MORIS ITALIA s.r.l. con sede in Brebbia via Perin del Vaga n° 12 p. IVA 06153310153, nella persona del Signor TONDO Savino Giorgio in qualità di Direttore Generale delegato dal legale rappresentante della ditta "MORIS ITALIA s.r.l." quale legale rappresentante, ha presentato domanda di Sportello Unico Attività Produttive per la realizzazione di nuovo edificio produttivo in Brebbia Via per Cadrezzate nell'area individuata ai mappali 715,2154,2155, in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale invocando l'applicazione della procedura prevista dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998;

- il Comune di Brebbia provvedeva a dare l'avvio del procedimento, per lo S.U.A.P., ai sensi del D.Lgs. 241/1990 e s.m.i., con nota del 14/05/2010 atti prot. 4898;
- il Comune di Brebbia, provvedeva a trasmettere, l'istanza de quo corredata di tutta la documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento unico e deputati al rilascio dei rispettivi pareri di competenza comunicando, nel contempo l'indizione e la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata alla verifica di esclusione della VAS e all'esame della proposta di sportello unico delle Attività Produttive art. 5 DPR 20/10/1998 n° 447 in variante al PRG, con comunicazione n. 5382 del 27 maggio 2010;

### **tutto ciò premesso**

- l'anno 2010, il giorno 7 luglio , alle ore 10.30 presso la sala conferenze edificio Fondazione Terzoli, si è tenuta, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 112/1998, la seduta della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Brebbia con nota prot. n. 5382 del 27/05/2010 per procedere all'esame con relativo parere dell'istanza relativa alla realizzazione di nuovo edificio produttivo su area sita in Brebbia Via per Cadrezzate nell'area individuata ai mappali 715,2154,2155 , in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998.

### **A) ENTI PARTECIPANTI E RAPPRESENTANTI**

Il Responsabile dello S.U.A.P. del Comune di Brebbia (geom. Marinelli Gianni Maria) procede preliminarmente alla verifica degli Enti intervenuti e dei rispettivi rappresentanti.

Sono presenti:

- in rappresentanza della PROVINCIA DI VARESE - SETTORE TERRITORIO ED URBANISTICA l' Ing. BIANCHI FEDERICA - FUNZIONARIO DELEGATO
- in rappresentanza dell' A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE - VARESE - D.P.M. il Sig. REDAELLI MASSIMO – TECNICO PREVENZIONE
- in rappresentanza dell' A.M.S.C. S.p.A. - GALLARATE il Geom. PLACENTI FRANCESCO – TECNICO DI ZONA
- in rappresentanza della SNAM RETE GAS S.p.A. - DISTRETTO NORD - SAN DONATO MILANESE il Sig. GRASSINI ROBERTO - FUNZIONARIO DELEGATO
- in rappresentanza della Società MORIS ITALIA s.r.l. - Ing. PAPA ENRICO - progettista

Non partecipano ma fanno pervenire una nota scritta con le motivazioni del parere espresso:

- la Società E.ON Rete Srl in data 04.06.2010 prot. 5644;
- la Società Terna Spa in data 11.06.2010 prot. 5894;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sede di Varese in data 30/06/2010 prot. 6496;
- L'ARPA Dipartimento di Varese con nota del 06/07/2010 prot. 6704

Sono assenti e non hanno fatto pervenire alcuno scritto:

- Comune di Besozzo
- Comune di Travedona Monate
- Comune di Cadrezzate
- Comune di Ispra

- Regione Lombardia – Direzione Generale Urbanistica e Territorio
- ENEL Energia Spa di Varese;

## **B) VERIFICHE PRELIMINARI SUL PROCEDIMENTO**

Al fine del valido insediamento della Conferenza di Servizi e, quindi, preliminarmente all'apertura della seduta, il Responsabile dello S.U.A.P. del Comune dichiara che:

- la stessa è stata convocata ai sensi dell'art. 5 DPR 447/1998, nel rispetto dei termini di cui all'art. 14-ter legge 241/1990;
- è stato contestualmente dato pubblico avviso mediante affissione della convocazione della Conferenza all'Albo Pretorio del Comune di Brebbia, sul sito del Istituzionale dell'Ente

## **C) VERIFICHE PRELIMINARI SULL'ESISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI MERITO DELLA CONFERENZA**

Dopo aver dichiarato aperti i lavori della Conferenza di Servizi il Responsabile del SUAP del Comune di Brebbia illustra brevemente i contenuti della domanda ai fini dell'ammissibilità e del successivo esame della stessa da parte della Conferenza, successivamente, inoltre illustra tutta l'operazione oggetto dello Sportello Unico delle Attività Produttive della società MORIS ITALIA s.r.l., quest'ultima in qualità di proprietaria dell'area. Tale progetto varia lo strumento urbanistico in base a necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, determinandone la misura della variante urbanistica che consta nell'aumento del rapporto di copertura da 0,40 mq/mq a 0,50 mq/mq in zona "D" produttiva.

La Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 comma 12 della l.r. 14/99, dichiara la domanda ammissibile e procede, senza soluzione di continuità, alla valutazione di merito degli elementi sostanziali della domanda.

## **D) ESAME DI MERITO**

Prende la parola l'Ing. Bianchi Federica, la quale comunica che con delibera di Giunta Provinciale in data 06/07/2010 pervenuta in atti in data 06/07/2010 prot. 6736 (allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale) ed avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa ad intervento in Variante Urbanistica ex art. 5 DPR 447/1998 richiesta dal Comune di Brebbia (Moris Italia Srl) comprensivo di allegato "A" è stato espresso il seguente parere: *" si esprimono forti perplessità circa la sostenibilità ambientale dell'intervento, considerate le notevoli criticità legate all'interferenza con ambiti agricoli individuati dal PTCP, peraltro non debitamente trattata, e le criticità di natura paesaggistica emerse. Si reputa quindi opportuno che le criticità vengano risolte mediante specifica procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ovvero attraverso idonei approfondimenti da effettuarsi comunque preliminarmente alla richiesta del parere di compatibilità con il PTCP."*

In particolare dovranno essere adeguatamente valutati i seguenti aspetti:

**A) PAESAGGIO:** A fronte dei rilievi fotografici prodotti, e dal sopralluogo svolto, si reputa che l'impatto più significativo riguardi il paesaggio.

La Provincia non condivide appieno quanto contenuto nel documento di sintesi, in quanto pur riconoscendo che il nuovo capannone sarà architettonicamente simile a quello già esistente, e che lo stesso verrà inserito in un ambito già destinato ad attività industriale, risulta innegabile il depauperamento di un'area verde che si estende sul territorio di Travedona Monate. Proprio in relazione a ciò si richiama l'art. 19, comma 4 della NTA del piano paesaggistico regionale, che per il Comune di Brebbia sottolinea che gli interventi di trasformazione, tra i vari obiettivi dovrebbero avere: *la preservazione della continuità e delle differenti specificità dei sistemi verdi e degli spazi aperti, costituiti da boschi, terrazzamenti, coltivazioni tipiche .... E gli ambiti pianeggianti non urbanizzati.*

Comunque per quanto riguarda i vari interventi di mitigazione possibili, si suggerisce di aumentare la cortina vegetale ad alto fusto con essenze autoctone, lungo il perimetro per ridurre l'impatto visivo.

**B) TUTELA RISORSE IDRICHE:** Per quanto riguarda la tutela e gestione delle risorse idriche, si suggerisce, alla luce del disposto dell'art. 6 del R.R. 2 del 24/03/2006 di prevedere:

- per gli eventuali usi diversi dal consumo umano (irrigazione aree verdi ecc...) l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici;
- l'introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua, quali frangigetto erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata ecc...

**C) SCARICHI:** Inoltre per quanto concerne la tematica "scarichi" si ritiene di segnalare che l'intervento dovrà rispettare quanto disposto dai Regolamenti Regionali del 24/03/2006

**D) PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO.** Da ultimo si ricorda che: ai sensi della DGR n. 7374/2008, la documentazione dovrà essere integrata in fase di procedura SUAP, con la dichiarazione firmata da un geologo, che attesti la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico comunale e la non necessità di uno studio ulteriore, stante che nel documento di sintesi si dichiara che lo strumento urbanistico del Comune è già supportato da uno studio geologico conforme ai criteri vigenti all'atto della redazione dello stesso;

**CONSIDERAZIONI FINALI.** Visti i rilievi emersi nell'istruttoria e considerate le notevoli criticità legate all'interferenza con ambiti agricoli individuati dal PTCP, interferenza peraltro non debitamente trattata, e le criticità di natura paesaggistica, si esprimono forti perplessità circa la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Viene quindi data la parola al Sig. Grassini Roberto, il quale comunica che non vi sono interferenze con tubazioni di media e alta pressione del gas. E quindi comunica il nulla osta all'intervento oggetto del dibattito.

Si passa la parola al Sig. Redaelli Massimo, tecnico prevenzione ASL di Varese il quale procede alla lettura del parere rilasciato dall'Azienda Sanitaria con nota del 07/07/2010 prot. 6782; viene evidenziata la necessità di procedere con i seguenti aspetti approfondimenti:

1. dovrà essere effettuata una valutazione del bilancio idrico, a seguito dell'intervento in questione, in rapporto all'incremento previsto di consumo di acqua destinata al consumo umano ed in relazione all'eventuale utilizzo della stessa anche ad altri usi (produttivo, antincendio, irriguo ecc...);
2. dovranno essere valutati i quantitativi di acque luride civili decadenti dall'insediamento, le portate attuali e future dei reflui raccolti dalla pubblica fognatura, adeguatezza dell'opera di urbanizzazione presente in relazione alle portate di cui sopra e l'adeguatezza del sistema di trattamento finale immessi nella pubblica fognatura. Dovranno essere valutate le portate delle acque di prima pioggia in relazione al fatto che le stesse dovranno avere recapito nella pubblica fognatura per acque nere;
3. dovranno essere valutate le opere di raccolta e smaltimento finale delle acque piovane di seconda pioggia in relazione agli eventuali effetti idrogeologici del sito e delle zone limitrofe;
4. dovrà essere valutata la presenza di eventuali elettrodotti e di impianti di telefonia cellulare; presenti nelle vicinanze dell'insediamento e, qualora rientranti nel campo di applicazione dei rispettivi DPCM 08/07/2003, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla predetta normativa;

5. dovranno essere specificati: il ciclo produttivo, i macchinari ed impianti che si intendono installare e le materie prime utilizzate. Si dovrà, di conseguenza, valutare le ricadute sull'ambiente e sulla popolazione dovute all'impianto acustico dell'attività, alle emissioni prodotte ed al ciclo produttivo in relazione alle sostanze utilizzate nonché ad ogni altra possibile interferenza tra l'attività ed il vicinato;

Interviene il Geom. Placenti Francesco il quale comunica che l'esistente tubazione dell'acquedotto comunale risulta avere un diametro di 65 mm. Tale tubazione arriva sino all'accesso del capannone esistente della Ditta MORIS Italia Srl, e che pertanto si dovrà procedere ad un'estensione di rete. Gli eventuali approvvigionamenti per usi diversi (industriale antincendio) non potranno essere garantiti con l'attuale tubazione.

Terminate le esposizioni dei presenti prende la parola il Geom. Marinelli Gianni Maria il quale da lettura dei pareri pervenuti in forma scritta da parte dei sotto riportati Enti:

- a) Vigili del Fuoco di Varese - "Limitatamente agli scopi della conferenza di Servizi si esprime, ai fini della Prevenzione incendi il nulla osta di pertinenza"
- b) Terna Spa con nota del 10/06/2010 ha comunicato che nell'area posta a margine di Via Garibaldi in Comune di Brebbia, interessata dall'ampliamento della Ditta Morris Italia Srl non vi è presenza di impianti o linee in alta tensione (132,220, 380 kV).
- c) E.ON RETE Srl con nota del 04/06/2010 ha comunicato che la zona interessata dall'intervento risulta metanizzabile da Via per Cadrezzate con eventuali modesti ampliamenti.
- d) ARPA Dipartimento di Varese con nota del 06/07/2010 prot. 6704 ha individuato alcuni aspetti meritori di apposite valutazioni da parte del proponente:

#### **Uso del suolo**

L'area interessata dall'intervento, individuata come D del PRG vigente, è attualmente ad uso agricolo, ricadente all'interno di una vasta area definita come macro classe fertile individuata dal PTCP della Provincia di Varese. A tale proposito si osserva l'incompatibilità dello strumento comunale di pianificazione vigente (PRG) con la pianificazione sovraordinata, e si sottolinea che ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. c) della L.R. 12/05, le indicazioni del PTCP sono prescrittive e prevalenti rispetto alla pianificazione comunale. Inoltre il DdS non contiene un'analisi di sostenibilità della scelta. Nel caso specifico, la superficie interessata alla trasformazione è inserita in una vasta porzione agricola coltivata senza soluzione di continuità, e pertanto di notevole valore agricolo e di conservazione del territorio. Si ricorda infatti che l'agricoltura è già molto penalizzata per la continua sottrazione di aree, che portano negli ultimi anni ad un progressivo abbandono dell'attività agricola per la sempre maggior difficoltà nel reperire superfici da coltivare ampie ed accorpate, con conseguenti alti costi di gestione in termini economici e di tempo. Pertanto, in considerazione dell'elevato valore dell'area, legato all'ampiezza della superficie di coltivo, si ritiene che la trasformazione della stessa richieda un approfondimento di valutazione.

..... omissis .....

#### **Interferenza con la rete ecologica**

L'area interessata al SUAP è ricompresa in una zona ai margini dell'area industriale, che si trova ad una distanza superiore ai 500 m da elementi significativi dal punto di vista ambientale e paesistico. Viste le significatività ambientali presenti sul territorio interessato dal SUAP e considerato il degrado a cui sono sottoposti i corsi d'acqua territoriali, si sottolinea l'importanza di prevedere interventi compatibili con il sistema ecologico paesistico secondo i criteri del PTCP della Provincia di Varese e di conservare i paesaggi limitrofi, attuando opportune opere di mitigazione ambientale.

#### **Risorse idriche**

Il SUAP prevede la realizzazione di una nuova struttura di 7500 mq, che avrà come conseguenza un aumento dell'impermeabilizzazione del suolo, con incidenza negativa sulla libera circolazione delle acque e sulla funzione di riserva d'acqua del suolo. Si suggerisce di prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche della copertura per fini irrigui dell'area a

verde, tramite l'installazione di una vasca di recupero. L'eccedenza potrà essere smaltita tramite pozzo disperdente. In merito allo smaltimento delle acque reflue, il Rapporto Ambientale relativo al progetto non descrive lo stato di fatto e di progetto della rete fognaria dell'area interessata dall'intervento (prima pioggia, reflue industriali e domestiche). Non sono stati presentati adeguati studi revisionali relativamente al calcolo degli abitanti equivalenti in aumento ed al sistema delle condotte fognarie, relative pendenze e profondità. Inoltre non è descritto il sistema di raccolta delle acque meteoriche, i metodi e le materie prime e secondarie utilizzate per l'attività industriale per la captazione dell'acqua in ingresso, per i processi di lavorazione ed eventuali sistemi di smaltimento delle acque reflue.

Infine si ricorda che il sistema di gestione delle acque reflue deve prevedere il contenimento dei consumi delle risorse idriche naturali per uso domestico secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006.

### **Contenimento energetico**

Per quanto concerne la tematica relativa al contenimento energetico, si osserva che il RA non ha provveduto ad effettuare un'analisi dei possibili interventi attuabili al fine di contenere il consumo di energia. A tale proposito si ritiene opportuno suggerire di individuare, attraverso il metodo del confronto, la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni inquinanti, sia in termini di reale fattibilità economica, specificando in fase di progetto esecutivo quali saranno le fonti energetiche rinnovabili effettivamente utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla DGR 8/5018 del 26/06/2007, modificata dalla DGR 8/5773 del 31/10/2007 e dalla DGR 8/8745 del 22/12/2008.

### **Illuminamento**

In riferimento sia all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree interessate dagli interventi previsti sia agli impianti esistenti, si rammenta che secondo quanto stabilito nella D.G.R. 11 dicembre 2000 N. 7/2611 (Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto), il Comune di Brebbia, ricade nella fascia di rispetto prevista per l'Osservatorio Schiapparelli di Campo dei Fiori (si veda l'Allegato C). Pertanto tutti gli impianti esistenti nonché i nuovi impianti di illuminazione esterna asserventi le strutture commerciali, pubbliche e private in progetto, devono essere conformi alle indicazioni descritte nell'art. 9 della L.R. 17/00 (modificata dalla L.R. 38/04) relative alle zone tutelate e i criteri applicativi aggiuntivi per le fasce di rispetto previste nell'art. 8 dell'Allegato A della D.G.R. 20 settembre 2001 N. 7/6162.

Il commento si conclude sottolineando che nel RA e nel DdS non sono stati approfonditi adeguatamente molteplici aspetti, quali: l'analisi idrogeologica, geologica e sismica, lo smaltimento delle acque reflue e l'approvvigionamento idrico, l'inquinamento atmosferico e la valutazione dell'impatto acustico prodotto dalla nuova attività, che pertanto non sono state oggetto di valutazione. Inoltre non è stato approfondito l'aspetto delle mitigazioni, indispensabili per poter almeno in parte limitare gli impatti negativi sull'ambiente e sul paesaggio della struttura in progetto.

L'analisi svolta evidenzia quindi la presenza di alcune criticità non adeguatamente approfondite nel DdS e pertanto, indipendentemente di sottoporre o meno il progetto al procedimento di VAS, si rende necessaria una valutazione delle problematiche emerse, al fine di individuare quali siano i procedimenti amministrativi adatti a garantire la sostenibilità ambientale della proposta di Piano.

## **E) CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso esaurita la disamina dei pareri, in base alle risultanze acquisite, si formulano i seguenti pareri:

### **1) Verifica esclusione V.A.S.**

I presenti reputano che nella proposta di Sportello Unico delle Attività Produttive società MORIS ITALIA s.r.l., in variante al vigente P.R.G., vi siano delle criticità ambientali non adeguatamente approfondite ed evidenziate nei pareri formulati dalla Provincia di Varese e dall'ARPA.

Pertanto si ritiene che tali aspetti critici, debbano essere risolti attraverso idonei approfondimenti ed in particolare mediante la predisposizione di analisi agronomica che supporti e avvalori la dichiarata sostenibilità dell'intervento.

I presenti pertanto determinano di sospendere la conferenza, in attesa della acquisizione in atti della sopraccitata documentazione.

### **2) Sportello Unico Attività Produttive**

Le determinazioni circa la chiusura del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive ex art. 5 D.P.R. 447/1998, troveranno formulazione successivamente alla chiusura della presente conferenza ed alla deliberazione da parte della Provincia di Varese e avente oggetto la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. della suddetta proposta S.U.A.P.

Alle ore 12.15 si sospendono i lavori della conferenza di verifica di esclusione procedimento V.A.S. Società MORIS ITALIA s.r.l.

Brescia 07.LUG.2010

Letto firmato e sottoscritto

F.to AUTORITA' PROCEDENTE  
Geom. Marinelli Gianni Maria

F.to AUTORITA' COMPETENTE V.A.S.  
Geom. Spertini Emilio

F.to PROVINCIA DI VARESE - SETTORE TERRITORIO ED URBANISTICA  
Ing. BIANCHI FEDERICA - FUNZIONARIO DELEGATO

F.to A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE - VARESE - D.P.M.  
Sig. REDAELLI MASSIMO – TECNICO PREVENZIONE

F.to A.M.S.C. S.p.A. - GALLARATE  
Geom. PLACENTI FRANCESCO – TECNICO DI ZONA

F.to SNAM RETE GAS S.p.A. - DISTRETTO NORD - SAN DONATO MILANESE  
Sig. GRASSINI ROBERTO - FUNZIONARIO DELEGATO

F.to Società MORIS ITALIA s.r.l.  
Ing. PAPA ENRICO